Anno XIV. Sabbato 6 Dicembre 1879 N. 291

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea, Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea. Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 3 dicembre contiene:

1. R. decreto, 29 ottobre, che modifica il decreto pel concorso ai premi di merito nella prossima Mostra nazionale di belle arti in Torino.

2. Id. 2 novembre, che approva il nuovo statuto organico della Cassa di risparmio di Tivoli.

3. Id 9 novembre, che stabilisce la tassa di lire una per gli adulti e di centesimi 50 per i fanciulli, per l'ingresso nei locali ove sono raccolti gli oggetti archeologici provenienti dalle esplorazioni del Tevere.

4. RR. decreti in data del 30 novembre, che convocano i collegi elettorali di Stradella, di Lacedonia, di Foligno, di Cosenza, pel 14 dicembre, affinchè precedano all'elezione dei loro deputati. Occorrendo una seconda votazione, avrà luogo il 21 dello stesso mese.

A Bettona, (Perugia) è stato attivato un ufficio telegrafico, con orario limitato di giorno.

Voci di Sinistra

Il *Diritto* ci fa sapere, che a certe nuove spese non previste e rammentate dall'*Opinione* ci si dovrà provvedere con un prestito, o con emissione di rendita. L'*Opinione* è curiosa di sapere, se questa è la sua opinione, o quella del Magliani, il quale ritirò le nuove sue previsioni per correggerle.

Dei *trionfi del Ministero*, che fece grande uso del telegrafo per escludere il Varè dalla vicepresidenza ed il Grimaldi dalla Commissione del bilancio, non si mostra soddisfatta la *Gazz. Piemontese*. « Noi, dice il giornale di Sinistra, « in mezzo a tanta gioia, ci permettiamo di mo- « strarci un pochino insoddisfati di quella vit- « toria, di dirla intempestiva, di crederla peri- « colosa, e se anche fa d'uopo, la deploriamo « sinceramente. »

Non crede quel giornale, come esprimono i giornali officiosi, che con ciò il Ministero si sia consolidato e dice: « Pur troppo dobbiamo per- « suaderci che la Camera com'è ridotta, è anzi- « tutto la rappresentanza di interessi personali, « e ministeriali e regionali, e di gruppi e sotto- « gruppi; è tutt'altro insomma che la rappre- « sentanza della Nazione. » Poi soggiunge, a sua scusa, che « fu avvolta dalla scaltrezza e dagli « intrighi in cui è maestro il capo effettivo se « non titolare del Ministero il Depretis. »

Dipinge poi al vivo questi intrighi. Dapprima si lasciò credere alla Camera, che il Ministero non avrebbe mal visto l'elezione dei due ex-Ministri, e poi dopo la *dignitosa* (come è ironica!) intesa col Crispi, si toccarono i fili obbedienti del telegrafo e s'ebbero i 150 contro i 140 voti al Varè e i 140 contro i 132 di Grimaldi. E qui si diffonde a parlare contro l'ingiusta esclusione di queste « due belle intelligenze e due buoni caratteri» e li loda diffusamente della loro condotta; e vede che in quella del Varè « vi si può scorgere lo zampino del Sandonato, « confidente e consigliere del Depretis, in quella « del Grimaldi è palese l'ugna del Crispi, che « dopo il colloquio all'*Albergo d'Europa* ha « ripreso forza e *prepotenza* » e che questa vittoria contro Grimaldi e Varè « ha costato al « Gabinetto la propria *sottomissione* al Sando- « nato ed ai Crispi » con che « si è ripudiato « ingenerosamente due ex colleghi, per darsi le- « gati a due nuovi a padroni ». Di questa *sottomissione* mostra il foglio di Torino come ne « meni vanto già il Crispi nella sua *Riforma* dicendo che è dovuta ai suoi amici. Biasima poi la paura che il Ministero ha di udire parlare dei bilanci preventivi colui che li ha studiati e compiuti.

Questo giudizio della *Gazzetta piemontese* non non piacerà a qualche sconclusionato organo del progresso ed è per questo che lo abbiamo citato.

ITALIA

Roma. Il *Pungolo* ha da Roma 4: Le variazioni proposte dall'on. Magliani alle previsioni Grimaldi, non hanno soddisfatto il consiglio dei ministri, perchè ritenute insufficienti a mantener ferma l'abolizione del macinato. Regna una grande incertezza, rifiutandosi il Magliani di fare altre riduzioni.

Dopo le ostilità spiegate dal Ministero contro la candidatura del Varè alla vicepresidenza della Camera, il Ronchetti insiste nelle sue dimissioni da segretario generale della giustizia. Per questo posto si parla di Indelli.

Il De Pretis promise a Crispi la ricostituzione del Ministero del Tesoro, il cui portafoglio verrebbe affidato al Lacava; ma quest'impegno lo si ritiene una delle solite finzioni per acquistar tempo e andare avanti fino alle vacanze natalizie.

Il prof. Bacelli telegrafò che le condizioni di salute di S. M. la Regina sono buone e tali da permettere il suo ritorno a Roma senza pericolo; nondimeno non urgendo la presenza della Sovrana in Roma, egli consiglia di aspettare che cessi l'attuale periodo di fredda umidità, favorevole allo sviluppo delle febbri.

All'annunzio dell'attentato di Mosca, il Re telegrafò subito allo Czar esprimendo il suo orrore per l'esecrando delitto, e le sue felicitazioni per l'incolumità dell'Imperatore.

Dispacci giunti all'Ambasciata russa da Cannes, dicono che lo stato della Czarina è disperato.

Magliani preoccupatissimo delle colossali proporzioni che assume il contrabbando in Italia, ha in mente di proporre un'inchiesta per trovarne la causa e studiarne i rimedj.

Il gen. Menabrea, nostro ambasciatore a Londra, si recherà probabilmente a Cannes, dove si incontrerà con Gortchakoff.

— Il *Secolo* ha da Roma 4: I collegi elettorali di Foligno, Cosenza, Stradella e Lacedonia sono convocati per il 14 corr. onde procedere alla nomina del loro rappresentante.

Baccarini ha dato ordini pressanti all'amministrazione delle ferrovie dell'Alta Italia, acciocchè provveda colla massima sollecitudine alle riparazioni della linea Spezia-Genova. Soltanto il 18 per 100 delle guide trovasi in buono stato.

La notizia data dalla *Perseveranza* della nomina del deputato Mussi alla presidenza della Cassa di Risparmio, è falsa. Depretis richiamerà soltanto in questi giorni la pratica della nomina del presidente sospesa in seguito alla crisi.

La Giunta per le maggiori spese militari, mostrandosi disposta ad approvare quelle domandate da Mazè de la Roche per 80 milioni, richiese al Bonelli se mantiene la proposta.

— Sappiamo che tanto il ministero degli affari esteri quanto la maggioranza della commissione generale del bilancio, si propongono di ridurre gli assegni degli ambasciatori, parte per fare economie, parte per accrescere gli stipendi dei ministri di legazione che non hanno ancora un assegno sufficiente. *(Toscana)*

ESTERO

Francia. Si ha da Parigi 3: Le dichiarazioni fatte dal presidente del Consiglio dei ministri alla Camera produssero molta impressione fra i deputati.

Waddington respinse con parole sdegnose l'accettazione di un programma imposto dalle *Sinistre* e disse risolutamente che senza una forte maggioranza il ministero non resterà al potere. Secondo lui, la dignità del governo, la dignità del Parlamento impongono che si discuta la condotta del ministero e la si giudichi.

Il progetto di legge del deputato Boysset per prescrivere una nuova nomina di tutti i magistrati e provvedere indirettamente a un'epurazione nel personale giudiziario suscitò una tempesta nella seduta di ieri della Camera.

Il guardasigilli non si oppone alla presa in considerazione del progetto, perchè molti tribunali sono cattivi, molti magistrati sono pessimi e reazionari. I deputati Godelle, Solant e Ribot protestano contro il progetto e contro gli oltraggi alla magistratura.

A questo punto il deputato Floquet, in mezzo agli applausi generali della Camera, fa un attacco a fondo contro la magistratura francese. La dice disonorata dall'impero; ingiusta, parziale contro i litiganti liberali; nemica acerrima della libertà e della Repubblica. Il Floquet grida che l'attuale magistratura è intollerabile, impossibile e nessun ministro la potrebbe dignitosamente difendere in faccia al Parlamento e alla nazione.

Queste parole sollevano un uragano d'applausi in mezzo alle proteste della Destra.

Il progetto di una nuova nomina dei magistrati è preso quindi in considerazione con 342 voti contro 163. La discussione e la votazione hanno prodotto una profonda impressione.

Inghilterra. Scrivono dal campo inglese: Yakub Khan è prigioniero nelle nostre mani. Una guardia del 92° reggimento scozzese è responsabile della sua persona, e di notte non è permesso di sellare neppure un cavallo senza il consenso d'un ufficiale superiore. L'Emiro non si fa mai vedere in pubblico, in tutto il suo seguito non vi è neppur uno dei suoi Sirdar (vassalli), i quali tutti sono andati ad unirsi al Sirdar Vali Mahomed. Prende consistenza l'opinione, che l'Emiro non sia del tutto innocente nell'assassinio del maggiore Cavagnari, mentre sembra che egli conoscesse i progetti dei cospiratori, ma che non avesse il coraggio di avvertire l'inviato inglese. L'insurrezione nel distretto dei Naga non era ancora domata. Il colonnello Johnstone era però giunto a tempo con 2000 uomini per liberare la guarnigione di Kohima che trovavasi in grave pericolo. Si attendevano altre truppe. Nel distretto di Poona vi ebbero nuovi movimenti sediziosi da parte dei Dacoit. Tre villaggi furono saccheggiati!

Turchia. Si ha da Costantinopoli 3: Trentasei ufficiali ed impiegati inglesi ottennero pubblici impieghi nell'Armenia.

A istanza dell'ambasciatore francese sarà nominato in Macedonia un governatore cristiano.

Bulgaria. Le cose di Bulgaria vanno assai male. Karaveloff, malgrado i suoi sforzi, non è riuscito a formare un nuovo Ministero. Il Principe non si rischia di sciogliere la Camera, temendo disordini. Si va fino a dire che Sua Altezza sia decisa ad abdicare, se questa penosa situazione si prolunga ancora.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (N. 96) contiene:

(Continuazione e fine).

960. *Nota per aumento del sesto.* Nell'esecuzione immobiliare promossa dalla nob. De Claricini Carolina contro Cantarutti Angelo ed altri di Gagliano, i beni esecutati furono deliberati dall'avv. Pietro Brosadola per persona da dichiararsi. Il termine per offrire l'aumento non minore del sesto sul prezzo di provvisoria delibera scade presso il Tribunale di Udine il 14 dicembre corrente.

961. *Accettazione di eredità.* Li minori Specogna fu Giacomo, a mezzo della loro madre M. Specogna di Montefosca, accettarono l'intestata eredità del padre decesso il 4 luglio 1879.

962. *Accettazione di eredità.* La minore Livia Basso a mezzo del di lei tutore Zamparutto Antonio di Premariacco ha accettato col beneficio dell'inventario l'eredità dell'avo Fereghini Giuseppe morto in Orsaria il 27 settembre 1878.

963. *Avviso d'asta.* Il 19 dicembre corrente presso la Prefettura di Udine si addiverrà all'incanto per l'appalto delle opere e provviste occorrenti alla sistemazione, rialzo ed ingrosso con parziale ritiro, imbancamento e presidio frontale del tratto di arginatura destra di Tagliamento, che difende il caseggiato di Cesarolo, e precisamente dalla fronte della Chiesa alla casa Colle, per la presunta somma soggetta a ribasso d'asta di lire 29574 22.

964. *Avviso d'asta.* Il 19 dicembre corrente avanti la Prefettura di Udine si addiverrà all'incanto per l'appalto delle novennale manutenzione della Strada d'Attinaglia lungo la sinistra sponda del Fiume Corno da Porto Nogaro al margine della laguna maranese, per la presunta somma soggetta a ribasso d'asta di lire 1527.83.

965. *Estratto di Bando.* Ad istanza di Domenico Liussi fu Giuseppe di Coja, e a carico di Lucia Cussig maritata Cruder di Sammardenchia (Ciseriis), avrà luogo il 16 gennaio p. v. presso il Tribunale di Udine il giudiziale incanto di immobili siti in mappa di Sammardenchia.

Scuole professionali. (Cont. e fine) v. n. di jeri.

Relazione sul riordinamento delle Scuole per gli operai.

Assodati nel modo esposto nel precedente numero i concetti fondamentali, la Commissione consultiva sta ora elaborando il programma sullo sviluppo da darsi alle materie d'insegnamento e subitochè (e speriamo in breve) essa avrà esaurito il suo cómpito, si procederà senz'altro alla nomina interinale del personale insegnante ed all'apertura delle scuole tanto desiderate ed allora per determinazione del Consiglio rappresentativo sociale saranno anche attivate le Scuole serali di istruzione primaria e di disegno formanti le preparatorie alla professionale, suddivise in due corsi annui, la Scuola domenicale femminile di istruzione primaria e di disegno, nonchè la scuola speciale sull'uso delle macchine da cucire.

Premesse queste informazioni sul nuovo ordinamento che ci siamo prefissi di imprimere per l'avvenire alle nostre Scuole, permetteteci anche che soffermiamo la vostra attenzione sulle conseguenze onerose che ne verranno a derivare, e quantunque i calcoli finora possibili si limitano alla semplice ipotesi, pure vi preghiamo di credere essere essi il portato di uno studio severo ed accurato, e che molto verosimilmente troverete a suo tempo confermati dalle risultanze reali.

Eccovene la dimostrazione:

	I Corso,	II Corso,	III Corso,	Corsi sistemati
Spese di primo impianto	3000	2000	1000	—
Fitto presunto dei locali	1500	1500	1500	1500
Stipendio ai docenti	2200	5300	8000	8000
Materiale	500	1000	1500	1500
Spese varie d'illuminazione e di servizio	300	600	900	900
In assieme	7500	10400	12900	11900

La spesa anzidetta tenendosi conto della formale promessa fattaci dall'on. Ministero di agricoltura industria e commercio con la circolare surripetuta, e facendo pure assegnamento sulla benevolenza costantemente spiegata dall'on. Sindaco e dalla rappresentanza municipale verrebbe a suddividersi come appresso:

	I anno,	II anno,	III anno,	A corsi sistemati
A carico dell'Erario Nazionale	3000	4160	5160	4760
A carico del Municipio calcolato anche il presunto fitto dei locali. .	3000	3000	3000	3000
A carico della Società Operaia . .	1500	3240	4740	4140
Totale L.	7500	10400	12900	11900

Certamente esaminando con severa freddezza queste cifre bisogna conchiudere che le condizioni derivanti alla Società diventano un po' serie; ma se per raggiungere un così grande vantaggio divenisse inevitabile un qualche sacrifizio chi di voi vorrà negarne l'assenso?

Certo nessuno, perchè prevaler deve la considerazione che trattasi di impiego eminentemente produttivo; perchè come disse l'illustre Caccianiga « l'Istruzione e la Coltura hanno prodotto tutte le meraviglie che vennero ammirati all'esposizione di Parigi; tutte le riforme politiche sono vane se il popolo non va a scuola, e se l'istruzione primaria non viene continuata dalla coltura necessaria ad ogni condizione ».

E poi queste conseguenze saranno così gravi da arrestare fin d'ora il nostro cammino nella via a cui ci siamo indirizzati?

Facendone un po' di analisi si rileva che quella parte di spesa che per ora rimane scoperta e che dovrebbe quindi ricadere sui fondi sociali sarebbe:

Pel I° anno di L. 1500 — Pel II° anno di L. 3240 — Pel III° anno di L. 4740 — A corsi sistemati L. 4140.

Ora se noi consideriamo che in media il servizio della Istruzione ci aggravò della spesa annuale oltre L. 2000, dobbiamo conchiudere che col fondo disponibile di oltre L. 4000 e coi risarcimenti che ci vengono di diritto sulle spese di primo impianto per la valutazione del materiale che noi mettiamo fin d'ora a contributo, possiamo tranquillamente assicurare l'esistenza delle nuove scuole nel primo triennio di esperimento.

E se i nostri mezzi ancora vi sembrassero insufficienti, dubiterete voi per avventura che non potremmo supplirvi richiedendo il concorso di altri Enti, come ad esempio la Provincia e la Camera di Commercio?

Quando sia ad evidenza dimostrato che le scuole applicate d'arti e mestieri corrispondono alla aspettazione ed ai bisogni del nostro paese non è illusione il ripromettersi che anche la Provincia e la Camera di Commercio ben volentieri aderiranno a concorrere nelle spese di cui sopra ed in misura di convenienza a parità di quanto avviene per le scuole analoghe di Venezia, di Padova ed altre precedentemente accennate.

Dubitare di ciò equivarebbe a mancanza del rispetto dovuto alle onorevoli rappresentanze di enti morali che per elevatezza di sentimento e per dignità di patriottismo vero non temono confronti.

Associatevi dunque a noi in questa lusinghiera fiducia, e salutate con gioia il provvedimento emanato dalla benevolenza del Governo nostro che rende possibile la soddisfazione dei più ardente dei nostri voti, quello cioè del miglioramento nelle condizioni dei figli del lavoro, accordando la vostra approvazione al nostro operato ed autorizzandoci fin d'ora al proseguimento e compimento delle pratiche intraprese, affinchè le scuole applicate alle arti e mestieri diventino presto un fatto compiuto.

Udine li 29 novembre 1879.

La Direzione

Atti della Prefettura. La Puntata 34 (oggi pubblicata) del Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine contiene: Circolare prefettizia 20 novembre 1879 n. 26344 sulla tassa di fabbricazione per le piccole distillerie. Circolare 20 novembre 1879 n. 38054 della Direzione generale del Debito Pubblico relativa alla IV estrazione delle obbligazioni della Ferrovia Udine-Pontebba. Circolare prefettizia 29 novembre 1879 n. 26721 che richiama il prospetto delle variazioni avvenute durante l'anno 1878 negl' Inventari delle Opere pie. Bollettino ufficiale delle mercuriali. Decreto 31 ottobre 1879 del Ministero di agricoltura, industria e commercio che contiene alcune modificazioni al regolamento organico della r. Scuola di Viticoltura ed Enologia in Conegliano. Deliberazioni della Deputazione provinciale. Massime di giurisprudenza amministrativa.

Società di Mutuo Soccorso ed Istruzione fra gli operai di Udine. Nell'adunanza consigliare che avrà luogo il giorno di domenica 7 corr. alle ore 11 ant. presso l'ufficio di questa Società saranno trattati i seguenti oggetti:

1. Soci nuovi. 2. Resoconto di novembre. 3. Comunicazioni della Presidenza.

Udine, li 6 dicembre 1879.

Offerte per una Lapide a G. B. Cella.

Co. Antonio Trento l. 5, Enrico Mason l. 5, Nicolò Degani l. 5, Ing. Guglielmo Heimann l. 5, P. A. Benuzzi l. 5, Adolfo co. Della Porta l. 5, Giacomo avv. Orsetti l. 5, Antonio Volpe l. 5, Ernesto avv. Agostinis l. 5, Giuseppe nob. Masotti l. 4, Francesco cav. Poletti l. 3, Giuseppe Conti l. 3, Fratelli Gambierasi l. 3, G. B. Vuga di Cividale l. 3, Ing. G. B. Zucchero l. 3, Angeli Francesco l. 2, Tuzzi Eugenio di Pagnacco l. 2, Tuzzi Domenico id. l. 2, Savani Lodovico di Mortegliano l. 2, Aurelio Cecovic l. 2, Angelo Dal Cin l. 2, Francesco Manarin l. 2, Gnesutta Coriolano di Tolmezzo l. 2, Giuseppe Furlani l. 2. Totale l. 82.—

Offerte precedenti L. 435.70

Totale complessivo l. 517.70

Società per la Cremazione dei cadaveri. I sottoscritti pregano tutti coloro, i quali aderirono alla Società per la Cremazione dei cadaveri, a prendere quel numero di azioni che stimeranno opportuno e a versarne in pari tempo l'importo ai sig. Gambierasi o al sig. Seitz, che gentilmente si prestano a ricevere le offerte. Pregano in particolar modo quelli che si soscrissero già per un numero dato di azioni e che non ne hanno per anco fatto il pagamento, a voler con sollecitudine sborsarne l'ammontare presso i signori suddetti.

È di tutta necessità che si conosca al più presto la somma di cui si potrà disporre, onde, se insufficiente, prendere altri provvedimenti, i quali valgano a far conseguire il fine desiderato.

Il Comitato

F. Poletti, A. Berghinz, G. Nallino G. Badissera.

È garbino, o che? Certo è un fenomeno morboso questo dell'organo del Progresso, che stuona maledettamente. Dopo avere consumato un paio di settimane nell'improba fatica di voler provare, che l'on. deputato di Udine non doveva farsi un'opinione qualunque sopra quistioni sulle quali sarà chiamato a decidere, va in collera di nuovo col *Giornale di Udine*, perchè esso si mostrò perfettamente d'accordo coll'on. Deputato a biasimare l'accordo del Cairoli col Crispi, come antecipatamente detto on. Deputato con lodevole franchezza faceva nel discorso stampato e lodato dal famoso giornale progressista! Ammettiamo pure, che il poveruomo che scrive tali cose abbia la fissazione di voler essere sempre di parere contrario, e scriva magari contro sè stesso; ma che egli abbrucci i suoi idoli a quel modo e faccia un articolone per provare che l'on. Deputato di Udine ha torto oggi di essere rimasto circa al Crispi della stessa opinione di ieri e di augurarsi che non risorga più mai, questo è troppo!

Se non è *garbino*, che cosa è? *Videant consules!*

Mi scusi; ma siccome il curioso sulla quistione dell'*Hôtel Europe* ero stato prima io, così non potevo a meno di avvertire questo fenomeno, che appariva nelle regioni del Progresso. D'accordo in questo col nostro rappresentante di biasimare l'accordo a cui è sceso il Cairoli, mi sapeva male di udire il disaccordo del suo panegirista. Oh! i bisticci vengono sulla penna anche a non volerlo. Dunque basta!

Un elettore.

Trasloco. La *Gazz. Ufficiale* del 4 dicembre corrente, fra le varie disposizioni fatte nel personale giudiziario, reca anche quella del trasferimento del co. Alvise Althan, pretore del mandamento di Maniago, al mandamento di Mirano.

La Congregazione di carità ha già nominato le varie Commissioni che devono recarsi a raccogliere dai cittadini l'obolo del povero. Non dubitiamo che anche quest'anno, ed anzi più quest'anno, coi grandi bisogni delle classi povere, (colpite più gravemente dalla crisi economica e dalla stagione o rigida o tale da interrompere qualsiasi lavoro) la carità cittadina saprà rispondere provvida e generosa all'appello che le vien fatto. L'opera pietosa di quelle egregie persone che si assumono l'incarico di raccogliere le offerte avrà nella copia di queste la sua più bella ed ambita ricompensa.

Dopo la pioggia e la nebbia di ieri, oggi abbiamo uno splendido sole, e la *serenata* della scorsa notte ha cangiato le strade in un specie rudimentale e molto incomoda e pericolosa di *skating-ring*. Così in pochi giorni abbiamo avuto un saggio di quasi tutte le variazioni del tempo: neve, pioggia, nebbia e sole.

A proposito dello stato in cui il freddo della scorsa notte ha ridotte le vie della città, un cittadino ci scrive:

Ieri, come fu notato, si camminava fra l'acqua e fra la poltiglia, ed ove non vi sono chiaviche si diguazzava fino alla caviglia. Un leggero abbassamento di temperatura, ben prevedibile ai primi di dicembre, ha oggi convertita la città lacustre di ieri in una città della Siberia.

È a deplorare vivamente che il Municipio abbia sta volta deliberato di non far asportare la neve, ed abbia perfino sospeso il servizio di polizia ordinario, che, composto com'è di 24 spazzini, avrebbe potuto tenere puliti almeno almeno i marciapiedi ed i passaggi fra un marciapiede e l'altro.

L'economia che la Giunta ci ha imposta fu anche assai imprevidente, perchè l'economia di un migliaio di lire fatta ieri, quando con poca spesa si potevano pulire molte strade, porterà una spesa di parecchie migliaia di lire da oggi in poi in rompere la fanghiglia e neve ghiacciata, perchè vogliamo sperare che il Municipio non vorrà lasciare in un continuo pericolo tutti coloro che che devono aggirarsi per le pubbliche vie.

È a credere che qualunque disgrazia avesse a succedere, causa lo stato indecente e pericoloso in cui si trova oggi la nostra città, dovrebbe pesare sulla coscienza della Giunta non solo, ma anche sulla sua saccoccia, per avere essa la prima volta a Udine deliberatamente lasciata tutta la neve caduta al suo posto, come nell'ultimo paese della Beozia.

Mercato. Ad onta delle pessime strade, oggi il nostro mercato dei grani è assai provvisto ed animato.

Viabilità. Quel tratto di strada interna che da Borgo Viola conduce al cortile dello Stabilimento scolastico di San Domenico, per buchi, pozze d'aqua ghiacciata e prominenze di neve indurita, si può dire davvero impraticabile. Anche oggi diversi ragazzini, andando a scuola, sono caduti. Si provveda e presto, anche in riflesso che quel tratto di strada è percorso esclusivamente dai fanciulli e giovinetti.

Genio Civile. Si sa che l'onor. Baccarini aveva in passato enunciata l'idea di fondere in un corpo solo gli ingegneri del genio civile governativo e gli ingegneri del genio civile provinciale. Ora si dà per certo che a questa idea non sarà dato per ora alcun seguito, vista l'opposizione che in genere quel progetto ha incontrata presso i Consigli provinciali del Regno.

Congedo. Un dispaccio dell'*Adriatico* ha ieri smentito che i ministri della guerra e della marina abbiano, per motivi d'economia, deciso l'invio anticipato in congedo illimitato della classe più anziana al presente sotto le armi. La *Toscana* invece dà la notizia come positiva ed aggiunge che i corpi dovranno principiare il congedamento dei militari subito, in guisa che nella prima quindicina del corrente mese siano compiute tutte le operazioni di congedamento. Per ciò che riguarda i marinai, la *Gazzetta d'Italia* d'oggi dice anzi che le operazioni di licenziamento dovranno essere ultimate pel 10 corr.

Per chi vuole impiego. Abbiamo già annunziato che un turno di esami sarà aperto nei giorni 9 e 10 marzo p. v. pei posti di aiuto agente nell'amministrazione delle imposte dirette. La carriera negli uffizi che si schiudono con tali esami offre ai giovani istruiti e volonterosi vantaggi non comuni per avviarsi ad una posizione onorata e sufficientemente retribuita, e agli aspiranti agli esami è concesso, semprechè giustifichino di essere in possesso dei requisiti necessari, di poter richiedere ai titolari dell'agenzia delle imposte della Provincia, di essere ricevuti in tali uffizi onde poter nel frattempo istruirsi ed essere da loro indirizzati nelle Leggi d'imposta e sulla loro applicazione.

Ai nostri artieri facciamo sapere che in occasione della quarta Esposizione nazionale di Belle Arti e del XIV Congresso artistico che saranno tenuti a Torino nel prossimo anno 1880, mentre il Ministero dell'istruzione ha provveduto ai premi di merito per la scoltura e la pittura, quello di agricoltura ha preso a suo carico quelli per le arti applicate all'industria, mettendo a disposizione del Comitato esecutivo due medaglie d'oro, otto d'argento ed otto di bronzo.

La sorte dei portalettere. Parecchi mesi fa si parlò, ripetutamente dalla stampa della necessità di migliorare le condizioni di codesti impiegati, quasi quasi obbligati a lottare coll'indigenza. Ma poi il Governo, che avrebbe dovuto provvedere, fece il sordo e tutto rimase lì.

Ora è da sapersi che quasi tutti i portalettere hanno famiglia, e che il loro stipendio nominale è di l. 800, dalle quali, detratta la ricchezza mobile, il vestiario e la spesa dello straordinario consumo di scarpe, rimane loro circa una lira e mezzo al giorno, con cui devono pagare l'affitto di casa e mantener sè e la famiglia. Ora ognuno vede l'impossibilità in cui si trovano codesti impiegati di sopperire a tutto ciò.

La Direzione generale delle poste che ha saputo introdurre delle utili ed importanti riforme nei varii servizii, si renderà ancor più benemerita se consiglierà al Governo un equo miglioramento delle condizioni dei portalettere.

Il trasporto delle derrate alimentari sulle ferrovie. La Direzione dell'esercizio delle Ferrovie dell'Alta Italia ha proposto al Consiglio d'amministrazione, che l'ha approvata trasmettendola al Ministero per la necessaria ratifica, una tariffa pel trasporto delle derrate alimentari, tanto per l'interno del Regno, quanto in servizio cumulativo con l'estero: tariffa a carro completo, con condizione di determinate quantità annue, ed intesa particolarmente a generalizzare le facilitazioni pei trasporti delle derrate alimentari.

Le norme ed i prezzi sono stabiliti con una gradazione, che arriva a parificarsi coi prezzi e colle condizioni ora goduti dalle Ditte Camis di Verona e Cirio di Torino, quando le quantità e percorrenze raggiungono quelle a cui tali due Ditte presentemente sono impegnate. In tal modo, venne creata una parità di trattamento fra le Ditte stesse e tutte quelle che fossero in grado di garantire un'eguale importanza di traffico.

Il contrabbando. La disposizioni rigorose adottate dal Ministero delle finanze per la repressione del contrabbando, cominciano a dare i loro frutti. Sul confine del Canton Ticino il contrabbando del tabacco è in sensibile diminuzione, tantochè alcuni noti contrabbandieri si sono decisi ad emigrare.

Anche nella nostra Provincia pare che il contrabbando sia assai in ribasso, dacchè da molto tempo non si ode parlare di fermi di generi contrabbandati eseguiti dalle Guardie doganali stanziate lungo il confine.

A proposito di contrabbando, vale la pena di ricordare che la Corte di Cassazione di Roma ha testè stabilito la massima che **due** grammi di tabacco estero costituiscono la contravvenzioni a forma di legge! Signori forestieri, siete avvertiti. Prima di giungere al nostro confine, fumate il vostro ultimo zigaro o aspirate la vostra ultima presa!

Scienza geografica! Il *Cittadino* di Genova, riportando dal nostro giornale la notizia dei 1000 fiorini fatti distribuire dalla ex-imperatrice Eugenia al Clero di Fiumicello, Villa Vicentina e Ruda, per messe in suffragio dell'anima del principe Luigi Napoleone, pone i citati paesi nella Provincia di Treviso. E perchè no in Sicilia?

Furto. In Ampezzo il 24 novembre scorso, di giorno, ignoti, approfittando della momentanea assenza del conduttore della farmacia, aperto il cassetto del banco, rubarono un biglietto da lire 250 e due da lire 100 caduno.

Appoplesia fulminante. Certo B. F. di Bagnaria Arsa (Palma) il giorno 1 corr. mentre restituivasi alla propria abitazione, fu colpito da appoplesia fulminante, che lo lasciò cadavere in mezzo alla via.

Incendio. In Pordenone la mattina del 4 corr., per la solita negligenza dei parenti che permettono ai bambini di *trastullarsi* coi zolfanelli, si sviluppò un incendio nella casa del mugnaio P. S. che gli portò un danno di circa lire 650.

Teatro Minerva. La brava Compagnia Stekel e Truzzi continua a meritarsi gli applausi del pubblico. Anche iersera i suoi variati esercizi piaquero molto, e i principali artisti furono assai festeggiati.

Anche allo spettacolo di questa sera prenderanno parte tutti i primari artisti, e la rappresentazione sarà chiusa colla brillante pantomina *I Misteri di Don Pirlone.*

Per domani sono annunciate due rappresentazioni: una alle 3 pom. con grande ribasso di prezzi, e l'altra all'ora solita, 8 pom.

Birraria-Ristoratore Dreher. Domani sera l'Orchestrina Guarnieri eseguirà un Concerto musicale con il seguente programma:

Marcia «La ricreazione» Faust — Valtz «In volta» Strauss — Sinfonia «Semiramide» Rossini — Mazurka «Sentimentale» Strauss — Pezzo per flauto nell' op. «Luisa Müller» Donizetti — Pezzo di concerto per violino sopra motivi Belliniani, Artot — Cavatina nell' op. «Il Diluvio Universale» Donizetti — Polka «Mi amistu?» Arnhold — Pout pourri «Trovatore» Verdi — Polka celere, Strauss.

Altro concerto di cui daremo il programma, si darà martedì p. v.

FATTI VARII

Stelle cadenti. Il chiarissimo astronomo Denza annunzia che nelle ultime notti del corrente dicembre si rinnoverà spesso il fenomeno delle stelle cadenti.

Un treno fra due valanghe. La notte del 3 al 4 corr. sulla linea dell'Appennino da Pistoia a Bologna, presso Pracchia, il treno merci, con viaggiatori, n. 832, fu preso in mezzo da due valanghe e dovette arrestarsi. La linea telegrafica fu leggermente danneggiata. Si procedette subito allo sgombro della neve e l'indomani la linea era riattivata.

I dazii di confine. A quanto annunciano i giornali, la Direzione generale del tesoro ha preparato un provvedimento col quale, imitando l'esempio dato dall'Austria-Ungheria e dalla Russia, si vieterebbe il pagamento dei dazij di confine in moneta divisionaria d'argento.

Condanna capitale. In esito al dibattimento tenutosi dinanzi il Tribunale circolare di Gorizia (quale Corte d'Assise) il 4 dicembre corrente, venne Giovanni Grion di Cormons dichiarato colpevole del crimine di omicidio e condannato alla pena di morte.

Alcuni espositori italiani ai quali furono conferite medaglie di bronzo o menzioni onorevoli all'Esposizione universale del 1878 in Parigi, si rivolgono al Ministero di agricoltura e commercio per ottenere le rispettive ricompense. A prevenire altre domande di simil genere, da Roma viene annunziato che sinora furono trasmesse a quel Ministero dall'amministrazione francese le sole medaglie d'oro e d'argento coi relativi diplomi, ed esse furono *immediatamente* distribuite ai titolari per mezzo delle Camere di commercio. Lo stesso sarà fatto per le medaglie di bronzo e le menzioni onorevoli non appena saranno giunte al Ministero.

Un milione di carità. Il conte Branicki, di cui i giornali hanno testè annunciata la morte e la sostanza da lui abbandonata di ben 40 milioni, lasciava ai poveri di Parigi 1.000,000 di lire.

Un grosso fallimento. Telegrafano della *Gazz. Piem.* da Vienna 3: La piazza è molto impressionata pel fallimento della Casa Godefroy e figlio di Amburgo. Vi è un passivo di diciotto milioni di marchi.

CORRIERE DEL MATTINO

Il gabinetto francese è uscito dunque vittorioso dalla prova a cui lo aveva posto l'interpellanza Brisson. E la vittoria è stata importante. Il ministero ha avuto i suffragi di 243 deputati, di fronte a 107 che gli votarono contro. L'estrema sinistra si astenne. L'importanza di questo voto non consiste tanto nel numero dei deputati che approvarono il ministero, quanto nella significazione del voto stesso, la quale risulta dalle dichiarazioni premesse dal Waddington, dicendo di fare le sue riserve sulla così detta epurazione dei megistrati e di non consentire menomamente alla libertà illimitata di associazione e di stampa. Ad onta di queste esplicite dichiarazioni che non permettono più alcun dubbio sul programma del gabinetto, una gran maggioranza ha votato in favor suo, abbenchè il deputato Brisson avesse affermato che la «maggioranza risoluta» era contraria al ministero, il quale non poteva contare che sopra «una minoranza esitante». Tutti gli amici della Francia si rallegreranno del voto del 4 dicembre.

La votazione dei vari articoli della legge sul decennato militare procede celeremente nella Camera austriaca dei deputati. Respinta la proposta di Czedik di limitare il numero dei soldati sotto le armi, si approvò l'articolo 1° del progetto governativo che fissa ad 800 mila uomini la forza dell'esercito fino alla fine del 1889. È notevole la circostanza che i deputati Czeki hanno votato in favore del Governo, e che il loro capo, il Rieger, fece una professione di fedele *austriacismo*, dichiarando da ultimo che il panslavismo non deve temersi «se rendesi giustizia agli slavi». È però da osservarsi che ad onta del rinforzo della schiera boema, il progetto del Governo non raccolse che 178 voti, essendoglisi dichiarati contrarii 152 deputati.

— *Roma* 5, ore 12.20 p. Le variazioni del ministro delle finanze Magliani calcolano a 16 milioni l'avanzo del bilancio di competenza pel 1880. Altri 16 milioni saranno prodotti dalle maggiori entrate. Deducendo tutta la parte delle spese e i 7 milioni di minore incasso per l'abolizione del primo quarto della tassa sul macinato, il bilancio si chiuderebbe con 5 milioni di avanzo effettivo.

Oggi la Commissione del bilancio e l'Ufficio del Senato pel macinato si occuperanno delle variazioni.

Cavaletto fu nominato presidente della Giunta pel riordinamento dell'amministrazione centrale dei lavori pubblici del Genio civile. *(G. di Ven.)*

— *Roma* 5 ore 4.25 p. Le variazioni fatte ai bilanci dal Ministro Magliani saranno presentate oggi ufficialmente alla Camera.

Maurogonato espresse nella Commissione per l'esame del progetto di legge sull'aumento del dazio del petrolio le sue convinzioni contrarie all'aumento di quella tassa, il quale peserebbe sulle classi più povere.

Un articolo dell'*Avvenire* sostiene non essere punto necessario il Ministero dell'agricoltura *(Id.)*

— *Roma* 5, (ore 5. 25 p.) Stamani si è costituita la Commissione parlamentare pel progetto di legge pel monumento a Vittorio Emanuele, nominando Sella presidente, Martini segretario. *(G. d'Italia).*

— *Roma* 5, ore 11 pom. I ministri Magliani ed Acton stanno proponendo un progetto di legge per fondare un grande Stabilimento metallurgico.

La Commissione parlamentare per gli Istituti d'emissione, deliberò di invitare il Governo ad estendere alle altre provincie la circolazione dei biglietti della Banca Romana, ed inoltre alla fondazione di Banchi cointeressati per lo sconto delle banche popolari mutue, allo scopo di agevolare il passaggio al corso fiduciario.

Telegrammi da Vienna recano che le difficoltà per la conclusione del trattato di navigazione italo-austriaco, sembrano eliminate. *(Adriatico)*

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi 4. *Continuazione della seduta della Camera.)* Brisson accusa il Ministero di essere diviso, di non rispondere ai legittimi desiderii della maggioranza che vuole specialmente la depurazione dei funzionari, e la riforma della magistratura. Abbiamo una maggioranza risoluta e un Ministero esitante. Waddington dimostra che il Gabinetto rappresenta il complesso delle opinioni rappresentate nella Camera. Dice che un Gabinetto nuovo che uscisse dall'attuale coalizione respingerebbe forzatamente parte dei nostri principii costituzionali. Dimostra che il Gabinetto fa tutto il possibile; senza esso le Camere non sarebbero ritornate a Parigi. Il Gabinetto richiamerà la magistratura al rispetto della repubblica, ma la questione non può porsi come è attualmente. Non vuole la libertà assoluta di stampa, perchè non vuole la libertà dell'oltraggio. Accetterà la libertà d'associazione quando i partiti saranno disarmati; la Repubblica deve fondarsi sull'unione dei partiti; sopraviverà se l'unione persiste.

Floquet appoggia Brisson. Ferry difende il Gabinetto. Demes, di Sinistra, difende il Gabinetto; presenta il seguente ordine del giorno: La Camera, dopo udite le dichiarazioni del Gabinetto, persuasa che sia deciso a far rispettare il Governo della Repubblica, confidando nel rigore col quale rinnoverà tutti i funzionarii ostili, passa all'ordine del giorno.

L'ordine del giorno Demes, accettato dal Governo, è approvato con voti 243 contro 107. Quasi tutti dell'estrema Sinistra si astennero dal votare. I 107 voti appartengono quasi tutti alla Destra.

Pietroburgo 4. Subito dopo il suo arrivo, lo Czar si recò alla cattedrale di Kasan, ove fece una breve prece di ringraziamento; quindi andò difilato al palazzo d'inverno, nella cui cappella venne subito celebrata una messa, alla quale assistettero lo Czar ed il suo seguito ancora in abito da viaggio, nonchè la famiglia imperiale, gli alri dignitari e le dame comparsi ad ossequiare lo Czar. La città è imbandierata. Lungo le vie dalla stazione fino al palazzo imperiale era stipata una gran calca, che salutò l'Imperatore con grida di giubilo.

Londra 4. La Banca d'Inghilterra annunzia d'essere autorizzata ad emettere un prestito al cinque per cento di cinque milioni di sterline per la Nuova Zelanda, rimborsabile in dieci anni al corso di emissione del 97 e mezzo.

Pietroburgo 5. La *Petersburger Zeitung* annunzia: Corre voce che alla stazione della ferrovia di Nischni sieno stati arrestati due individui che si ritengono compromessi nell'attentato del 1 corr. Gorciakoff è arrivato.

Parigi 4. La Borsa sul boulevard non fu tenuta a causa della neve, che cade su tutta la Francia.

Vienna 4. La *Politische Correspondenz* ha da Costantinopoli in data odierna: La Porta è intenzionata di rivolgersi alle Potenze, in nome dell'umanità, perchè prendano in riflesso la situazione dei maomettani, respinti dalle Autorità bulgare ai confini della Bulgaria. L'ambasciatore francese chiese alla Porta l'*exequatur* per 20 consoli francesi nominati per l'Egitto.

Cannes 5. La Czarina sta meglio.

Londra 5. Lo *Standard* ha da Cabul: Il governatore di Marban fu ucciso. Altri governatori sono minacciati dagli insorti.

Costantinopoli 4. Assicurasi che il Sultano risponderà alla lettera del Papa sulla questione degli antihassunisti.

Vienna 5. Il ministro della guerra, dietro iniziativa dell'auditore Boroviczka, sta elaborando un memoriale, comprovante che gli usurai sono la causa di frequenti suicidi e malversazioni nell'esercito.

Continuano le scene tumultuose e i disordini al Politecnico. Anche la scolaresca dell'Università si associò agli studenti dimostranti del Politecnico. E' imminente una interpellanza del deputato Sturm nella Camera su questi fatti e per protestare contro l'intervento della polizia.

Londra 5. Nel consiglio di ministri tenuto ieri, Beaconsfield affermò che la Russia fa preparativi per avvanzarsi alla conquista di Merw. Constatò pure il contegno doppio ed equivoco del Sultano, e soggiunse che si trova costretto a prendere misure definitive, le quali furono approvate dall'Austria e dalla Germania.

ULTIME NOTIZIE

Roma 5. (Camera dei deputati). È annunziata un'interrogazione di Trompeo al ministro guardasigilli circa i provvedimenti da prendersi per reprimere i fallimenti.

Il ministro Villa riservasi di rispondervi nella discussione del bilancio del suo Dicastero.

Riprendesi quindi la discussione dei capitoli del bilancio del Ministero d'agricoltura, tralasciata a quello concernente il servizio meteorologico, riguardo al quale venne proposto da Bonghi un ordine del giorno inteso ad unificare, per migliorarne lo indirizzo scientifico e risparmiare sulla spesa, i diversi uffizi meteorologici ora dipendenti dai vari Ministeri.

Il relatore Merzario riporta all'origine della istituzione della meteorologia la divisione degli uffici che oggidì, non ostante l'obbiezione di Bonghi, reputa ancora necessaria e quindi dissente dal suo ordine del giorno.

Maldini approva invece il concetto riformatore della proposta Bonghi, specialmente per la parte scientifica che certo avrebbe giovamento dall'unificazione di questi servizi. Rivendica però a Cavour il primo disegno della istituzione meteorologica, che Merzario poc'anzi attribuiva a Maestri.

Sella dà schiarimenti di fatto in proposito, e prega Bonghi a desistere dal suo ordine del giorno. Non combatte il concetto dell'unificazione, ma gli preme che non esca dalla Camera una manifestazione che sembri biasimo contro l'indirizzo dei lavori meteorologici in Italia, che sono si bene avviati da meritare la lode straniera.

Brin appoggia le considerazioni di Sella, rispondendo ad alcuni argomenti addotti da Maldini per l'unificazione.

Stante tale divergenza, Bonghi desiste per ora dalla sua proposta.

Il capitolo 16 sulla meteorologia è approvato.

Presentata poi dal ministro Magliani la nota di nuove variazioni del bilancio dell'entrata e spesa pel 1880, comunicasi una lettera di Cairoli che, eletto a Pavia e a Chieti, dichiara di optare pel primo Collegio. Resta pertanto vacante il Collegio di Chieti.

Annunziansi poi interrogazioni di Panattoni intorno alle opere di ristauro delle Chiese di patronato regio nelle provincie toscane; di Capo sulla posizione fatta ai giovani approvati nell'ultimo concorso per uditori giudiziari, mentre con recente decreto apresi un nuovo concorso senza che gli approvati nel primo sieno stati ammessi all'impiego. Queste interrogazioni sono rimandate alla discussione del bilancio di Grazia e Giustizia.

Continuandosi poscia nella discussione del bilancio, il capitolo 17 riguardante le spese per l'industria ed il commercio somministra argomento a Friscia di raccomandare l'industria della pesca e la lavorazione del Corallo alla quale crede non sieno bastevoli gli incoraggiamenti e sussidi concessi.

Dà inoltre opportunità a Luzzatti di chiedere quale trattamento sia per essere riservato alla nostra industria e commercio nel rinnovamento dei trattati commerciali che stanno per iscadere, o nello stabilire tariffe doganali, importando grandemente conoscere a quali principii e trattati e tariffe possano essere informati.

Il Presidente del Consiglio assicura Luzzatti che il Governo non mancherà al suo debito permettersi in ordine coi Governi esteri rispetto al rinnovamento dei trattati commerciali, come non verrà meno nella determinazione delle tariffe ai principii economici e finanziari da lui professati.

Luzzatti dichiara che, discutendosi il bilancio degli Esteri, ritornerà sopra questo argomento, che estenderà anche alle nostre relazioni commerciali con la Germania.

Il ministro Miceli risponde a Friscia promettendo di provvedere quanto più consentono le circostanze e le condizioni finanziarie.

Approvasi quindi il capitolo.

Sul capitolo 18, Diligenti domanda quali sieno le idee del Governo circa gli ordinamenti degli Istituti di Credito. Osserva che la Banca Toscana di Credito e la Banca Nazionale Toscana non istituirono succursali a Roma secondo la Legge 1874. Domanda inoltre se sia vero che la Banca Toscana si fonderà con la Banca Nazionale.

Minghetti domanda se il presente Ministero intenda di sostenere le idee dei suoi predecessori sulla necessita che il pubblico conosca gl'intendimenti del Governo riguardo all'ordinamento degli Istituti di Credito e specialmente sul corso legale dei biglietti emessi da essi Istituti.

Il ministro Miceli deplora la inesecuzione della legge, e procurerà che istituiscansi succursali. Quanto al manifestare le idee del Governo, aspetta d'intendersi dapprima coi suoi colleghi. Circa l'ordinamento degli Istituti di Credito conviene aspettare il parere della Commissione incaricata di studiare in proposito. Ritiene peraltro inevitabile la proroga del Corso legale.

Riconosciutasi da Minghetti e Diligenti giusta la domanda del ministro di dargli tempo a rispondere, approvasi il capitolo 18 con la diminuzione proposta dalla Commissione.

Approvato il capitolo 19 senza contestazione, discutesi il 20, contenente le spese per Istituti e Scuole di Arti e Mestieri, che la Commissione propone di diminuire.

Tale proposta è combattuta da Antonibon nell'interesse di parecchie Scuole Professionali esistenti nel Veneto, che trattasi specialmente di consolidare ed accrescere, e che ora, riducendosi la somma stanziata, resterebbero forse prive dei necessari aiuti.

Essa viene anche contradetta da Luzzatti, Bonghi e Cavalletto, che appoggiano le considerazioni particolari fatte da Antonibon e aggiungono anzi essere del tutto insufficiente a soddisfare le legittime domande di molte scuole professionali di arti e mestieri, apertesi in diverse Provincie, la intera somma stanziata dal ministero.

Luzzatti nota inoltre che la massima parte di tali domande furono provocate e preventivamente giustificate da una circolare del presidente del Consiglio.

Nocito, Merzario, Laporta ragionano in sostegno della proposta di diminuzione, che dimostrano non potere ridondare a danno delle scuole indicate dai preopinanti, perocchè i sussidii loro accordati sono tassativamente stabiliti. Ritengono del resto che, occorrendo, si possa provvedervi nel bilancio definitivo.

Il ministro Miceli riconosce, in rapporto coi bisogni e le domande, la pochezza delle somme contenute nel bilancio, ma per ragioni finanziarie giudica non convenga assegnare fondi maggiori. Prevedendo però che se ammettesi la riduzione, forse nel secondo semestre accadrebbe di venir meno agli impegni assunti, stima inutile rimandare la cosa al bilancio definitivo e confida che la Commissione vorrà recedere dalla sua proposta.

Sella esprime il dubbio, argomentando da talune osservazioni, che vogliasi dare un colore politico a questione siffatta, ciocchè certamente nè egli nè gli amici suoi non hanno inteso di fare.

Laporta e Crispi dicono avere avuto motivo di rilevare nella controversia un carattere politico vedendo la tenacità della Destra nell'oppugnare le conclusioni della Commissione.

Il ministro Miceli chiude la discussione, aderendo alla proposta di diminuire la somma, la quale se si avverasse non bastare a soddisfare le istanze per l'istituzione o per sussidi alle Scuole d'arti e mestieri, troverà modo di accogliere, riservandosi di stanziarne la spesa maggiore nel bilancio definitivo.

Sella prende atto delle dichiarazioni del Ministro, e la Camera approva il Capitolo, secondo la proposta della Commissione.

Vienna 5. La Camera continuò a discutere il progetto per la proroga della Legge sull'Esercito. Taaffe ripete la dichiarazione che il Ministero di coalizione ha il compito di riavvicinare tutte le nazionalità sul terreno della Costituzione comune. Dice che anche egli vuole una maggioranza nazionale, ma vuole pure che i diritti di tutte le nazionalità sieno rispettati. Soggiunge che in Austria non puossi governare spingendo i Tedeschi contro il muro, ma anche gli Slavi non possono essere spinti contro il muro, perchè hanno diritti eguali. Conchiude riconoscendo i diritti di tutti, e tutti potranno diventare buoni austriaci (applausi). Horst difende nuovamente il progetto. Procedesi alla votazione del paragrafo 2 redatto dal Governo, secondo il quale la legge sull'esercito è prorogata di dieci anni. Votarono in favore del paragrafo 174 contro 155. La maggioranza di due terzi essendo necessaria per l'approvazione, il paragrafo fu quindi respinto. La proposta Tomaszczuk tendente a prorogare la Legge sull'esercito per tre anni fu pure respinta con 178 voti contro 146.

Approvasi una proposta che invita il Governo a fare le economie compatibili colla organizzazione dell'esercito. La Camera eleggerà stasera i membri della Delegazione.

NOTIZIE COMMERCIALI

Bestiame. *Treviso 2 dicembre.* Prezzo medio dei bovi a peso vivo l. 80 il quintale; dei vitelli a peso vivo l. 85 id; dei maiali a peso vivo l. 88 id.

Cereali. *Trieste 3 dicembre.* Si vendettero 5000 quintali formentone Danubio misto vecchio nuovo, posto a Venezia a franchi oro 18 3|4, 2060 quintali formentone Odessa, pronto, posto a Venezia, a franchi oro 19.

— *Torino 2 dicembre.* Il nostro mercato di oggi fu pressocchè nullo d'affari, essendo troppo alte le pretese dei detentori di grano, ed i consumatori trovandosi ancora bene forniti di merce attendono prezzi migliori per gli acquisti.

Zuccheri. *Trieste 3 dicembre.* Mercato calmo, senza variazione nei prezzi.

Petrolio. *Trieste 3 dicembre.* È arrivato il « Cviet » con 14,000 casse. Per la merce in barili il mercato è sostenutissimo e molti gli affari.

Sete. *Milano 3 dicembre.* Il movimento odierno delle transazioni si è ancora più attenuato, in causa delle scemate ricerche per l'estero consumo, e dell'attuale astensione, quasi completa, della speculazione, che non trova ragione di occuparsi, senza previsione di nuovo rialzo.

Notizie di Borsa.

VENEZIA 5 dicembre

Effetti pubblici ed industriali: Rend. 5 0|0 god. genn. 1880, da 89.20 a 89.30; Rendita 5 0|0 1 luglio 1879, da 91.35 91.45.

Sconto: Banca Nazionale 4; Banca Veneta 5; Banca di Credito Veneto

Cambi: Olanda 3, ; Germania, 4, da 138.50 a 138.75 Francia, 3, da 112.50 a 112.65; Londra; 3. da 28.25 a 28.30; Svizzera, 4. da 112.25 a 112.50; Vienna e Trieste, 4, da 243.25 a 243.50.

Valute. Pezzi da 20 franchi da 22.63 a 22.65; Bancanote austriache da 243.50 a 244.—; Fiorini austriaci d'argento da 2.43 1|2 a 2.44 |

PARIGI 5 dicembre

Rend. franc. 3 0|0, 82.50; id. 5 0|0, 115.80 — Italiano 5 0|0; 81.50; Az. ferrovie lom.-venete 177. id Romane 123. ; Ferr. V. E. 266.—; Obblig. lomb.-ven. —; id. Romane ; Cambio su Londra 25.24 1|4 id. Italia 11 1|4; Cons. Ingl. 97.43; Lotti 37 1|4.

LONDRA 4 dicembre

Cons. Inglese 97 5|8 a —.—; Rend. ital. 80 3|8 a —.— Spagn. 15 3|4 a .— Rend. turca 10 5|8 a —.

VIENNA 5 dicembre

Mobiliare 280.60; Lombarde 137.30; Banca anglo-aust. 265.50; Ferrovie dello Stato —; Az. Banca 845; Pezzi da 20 l. 9.30 1|2; Argento —; Cambio su Parigi 46.15; id. su Londra 116.50; Rendita aust. nuova 70.60.

BERLINO 5 dicembre

Austriache 460.50; Lombarde 486.— ; Mobiliare 141.50 Rendita ital. 79.60.

TRIESTE 5 dicembre

Zecchini imperiali	fior.	5.47 |—	5.48 |—
Da 20 franchi	„	9.30 1|2	9.31 1|2
Sovrane inglesi	„	11.71 |—	11.72 |—
Lire turche	„	10.59 |—	10.61 |—
Talleri imperiali di Maria T.	„	—.— |—	—.— |—
Argento per 100 pezzi da f. 1	„	.— |—	—.— |—
„ da 1|4 di f.	„	.— |—	—. |—

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Udine, 1879 Tipografia G. B. Doretti e Soci.